

Scheda di sicurezza

ESATEC CA 01

Scheda di sicurezza del 30/9/2011, revisione 1

Stampa del: 3/10/2011

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: ESATEC CA 01
Codice scheda: F003871
Costituzione chimica: Prodotto a base di poliuretano in dispersione acquosa.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Usi industriali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
LAMBERTI S.p.A. - Via Piave 18 - 21041 Albizzate (VA) - ITALY
Tel.: ++39 0331 715 111 - Fax.: ++39 0331 775 577.

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

hse@lamberti.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

LAMBERTI S.p.A. - Tel. : (0331) 715 111

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Tossico per la riproduzione categoria 3

Xn Nocivo

Xi Irritante

Frase R:

R36 Irritante per gli occhi.

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Il prodotto può rilasciare in particolari condizioni sostanze pericolose (vedere punto 10 della SDS).

Nessun altro rischio

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:

Xn Nocivo

Frase R:

R36 Irritante per gli occhi.

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

Frase S:

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S37 Usare guanti adatti.

Contiene:

1-etilpirrolidin-2-one

2.3 Altri pericoli

F003871/1

Pagina n. 1 di 6

Scheda di sicurezza

ESATEC CA 01

Sostanze vPvB: - Sostanze PBT:Nessuna

Altri rischi:

Nessun altro rischio

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

5% - < 10% 1-etilpirrolidin-2-one

REACH No.: 01-2119472138-36-XXXX CAS: 2687-91-4 EC: 220-250-6 INDEX: Non applicabile.

Repr. Cat. 3,Xi; R63-41

3.3/1 Eye Dam. 1 H318

3.7/2 Repr. 2 H361d

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. Consultare immediatamente un medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non noti.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Non noto.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non noti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori

Scheda di sicurezza

ESATEC CA 01

non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza
 - Indossare i dispositivi di protezione individuale.
 - Spostare le persone in luogo sicuro.
 - Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2 Precauzioni ambientali
 - Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
 - Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
 - In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
 - Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
 - Lavare con abbondante acqua.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni
 - Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:
 - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
 - Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
 - Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
 - Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
 - Durante il lavoro non mangiare né bere.
 - Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
 - Al solo scopo di garantire le prestazioni del prodotto, stoccare a temperatura ambiente e proteggere dal gelo.
 - Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
 - Indicazione per i locali:
 - Locali adeguatamente aerati.
 - Tipi di contenitori consigliati:
 - Fusti di plastica.
- 7.3 Uso/i finale/i specifico/i
 - Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo
 - TLV/TWA : non stabilito.
- 8.2 Controlli dell'esposizione
- Protezione degli occhi:
 - Utilizzare occhiali di sicurezza. (ref. EN 166, EN 140, EN175).
- Protezione della pelle:
 - Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton. (ref. EN 340).
- Protezione delle mani:
 - Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma. (ref. EN 374).
- Protezione respiratoria:
 - Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie. (ref. EN 136, EN 140, EN 141, EN 143, EN 149, EN 405).
- Rischi termici:
 - Nessuno

Scheda di sicurezza

ESATEC CA 01

Controlli dell'esposizione ambientale:
N.D.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:	Liquido
Odore:	Caratteristico.
Soglia di odore:	N.D.
pH:	7.5 - 8.5 (sul tal quale).
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	ca. 100 °C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.
Punto di infiammabilità:	> 100 °C
Velocità di evaporazione:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.
Densità relativa:	N.D.
Idrosolubilità:	Miscibile.
Liposolubilità:	N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Stabile in condizioni normali

10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi, basi e forti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Stabile in condizioni normali. Il prodotto può rilasciare nelle condizioni di uso sostanze pericolose quali trietilammina.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Tossicità Acuta orale:	LD50 - ratto > 2000 mg/kg.*
Tossicità Acuta dermale :	N.D.
Tossicità acuta inalatoria:	N.D.
Corrosione/irritazione cutanea :	Contatti frequenti e prolungati possono causare leggera irritazione.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:	Irritante.*
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	N.D.

Scheda di sicurezza

ESATEC CA 01

Mutagenicità delle cellule germinali:	N.D.
Inalazione:	Nelle normali condizioni d'uso a temperatura ambiente, il prodotto non dovrebbe causare problemi per inalazione.
Sensibilizzazione cutanea :	N.D.
Tossicità per la riproduzione:	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.*
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:	N.D.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:	N.D.
Pericolo in caso di aspirazione :	N.D.
Altri Dati :	N.D.
*: Basato sui componenti.	

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Tossicità
- Tossicità Acquatica: Non pericoloso sulla base dei componenti.
LC50 > 100 mg/l - specie acquatiche (dato stimato in base al metodo di calcolo Dir.1999/45/CE).
- 12.2 Persistenza e degradabilità
- Biodegradabilità : Non disponibile.
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo
N.D.
- 12.4 Mobilità nel suolo
N.D.
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: - Sostanze PBT:Nessuna
- 12.6 Altri effetti avversi
Nessuno
- Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU:
N.A.
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:
N.A.
- 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:
- | | |
|-----------------------|------|
| Stradale (ADR): | N.A. |
| Ferroviario (RID): | N.A. |
| Aereo (ICAO/IATA): | N.A. |
| Marittimo (IMDG/IMO): | N.A. |
- 14.4 Gruppo d'imballaggio:
N.A.
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
N.A.
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs.
2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di

Scheda di sicurezza

ESATEC CA 01

esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009.

Principali normative di carattere generale, se e in quanto applicabili :

Norme generali sicurezza sul lavoro

- D.Lgs. 81/08, circolare n. 46 del 12 Giugno 1979 e n.61 del 4 Giugno 1981 sulle ammine aromatiche.

Norme antincendio:

- DPR 37/98

Controllo emissioni aria, acqua e rifiuti

- Normative nazionali di riferimento (D.Lgs. 152/2006)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

SVHC: No.

N.A. = Non Applicabile

N.D. = Non Disponibile

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

TOXNET - Databases on toxicology, hazardous chemicals, environmental health, and toxic releases;

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983) - Occupational Health

Guidelines for Chemical Hazards (1995) - Pocket Guide to Chemical Hazards (on-line)

European Chemical Bureau - ESIS: European chemical Substances Information System; CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactants (January 2000).

SAX'S Dangerous Properties of Industrial Materials. VIII (1993)

M. Sittig - Handbook of Toxic and Hazardous Chemicals and Carcinogens - III Ed.

E.R. Plunkett - Handbook of Industrial Toxicology - III Ed. 1991

Samson Chem. Pub.-Chemical Safety Sheet working safely with hazardous chemical.

ACGIH "2011 TLVs and BEIs"

Decreto 26 febbraio 2004 (ILV Direttiva 2000/39/CE).

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge.

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio.

Considerando tuttavia le numerose possibilità di impiego e le eventuali interferenze da elementi non dipendenti dal produttore, non e' possibile assumere alcuna responsabilità in merito alle indicazioni riportate.